

PRESIDENTE. Buonasera a tutti, diamo inizio al Consiglio Comunale del 1° ottobre 2020 delle ore 21:15. Passo la parola al segretario, dottor Napoleone Rosario, che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

SEGRETARIO- DOTT. NAPOLEONE: Sono presenti i signori:

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Daviddi	Giuseppe	Sindaco	x
Cassinadri	Marco	Presidente	x
Baraldi	Solange	Consigliere	x
Ferrari	Luciano	"	x
Cilloni	Paola	"	x
Ferrari	Lorella	"	x
Vacondio	Marco	"	x
Valestri	Alessandra	"	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	"	AG
Maione	Antonio	"	x
Panini	Fabrizio	"	x
Debbi	Paolo	"	x
Balestrazzi	Matteo	"	x
Ruini	Cecilia	"	x
Strumia	Elisabetta	"	x
Bottazzi	Giorgio	Vice presidente	x
Corrado	Giovanni	Consigliere	x

Sono altresì presenti il Vicesindaco Silvia Miselli e gli assessori sigg. Benassi Daniele e Roncarati Alessia.

PRESIDENTE. Presenti 16, assente giustificato 1, nessun assente non giustificato. Constatata la presenza dei consiglieri e la validità del Consiglio stesso, prima di passare all'esame del primo punto dell'ordine del giorno ossia comunicazioni del sindaco, vi informo che in data 7 settembre il sottoscritto ha inviato via mail ai deputati ed ai senatori della Repubblica eletti nella circoscrizione regionale Emilia Romagna, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al presidente Anci regionale, al presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini l'estratto della delibera n. 63 del Consiglio Comunale del 27/08/2020 riguardante appunto una mozione presentata dal gruppo consiliare "Noi per Casalgrande" per chiedere alle autorità competenti un'equa redistribuzione dei proventi fiscali a favore delle amministrazioni comunali duramente colpite dalla gestione dell'emergenza Covid-19. Informo altresì i presenti che mercoledì 7 ottobre alle ore 20:45 sono stati convocati i presidenti dei consigli di frazione ai sensi dell'art. 11 comma 6 del regolamento dei consigli di frazione e questo invito è stato esteso anche ai membri del Consiglio e della Giunta. Per il primo punto passo la parola al sindaco Giuseppe Daviddi.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

DAVIDDI – SINDACO. Grazie presidente, grazie consiglieri. Questa sera dirò tre punti veloci. Il primo è la redistribuzione delle deleghe dell'assessore dimissionario Vanni Sgaravatti. Allora le deleghe al personale vanno a Silvia Miselli, vicesindaco, le deleghe

all'ambiente vanno all'assessore Daniele Benassi e le deleghe alla cultura vanno ad Alessia Roncarati, assessore. Il secondo punto è quello che avrete già sentito quando abbiamo cominciato la seduta del Consiglio: questa sera dalle 00:00 alla mezzanotte del giorno 3 apriremo il Coc. È una precauzione in concerto con tutti gli altri sindaci dell'Unione, quindi era giusto per comunicarlo. E poi altra comunicazione invece è che il Comune di Casalgrande si è reso disponibile con le proprie strutture, in accordo con l'ASL e con i medici di base, ad aiutare a fare la vaccinazione massiva. Quest'anno, visto che la Regione Emilia Romagna sempre in concerto con l'ASL ha reso disponibile molti più vaccini per l'antinfluenzale perché hanno abbassato l'età dai 65 anni ai 60 anni, quindi per evitare gli assembramenti negli ambulatori dei medici di base abbiamo convenuto insieme ai medici di farlo presso la struttura del Bocciodromo. Abbiamo già predisposto un calendario dove i cittadini che devono fare questa vaccinazione possono telefonare, c'è un centralino comunale, il numero è sul nostro sito ed anche nella segreteria dei medici di base; quando uno chiama per prenotare la vaccinazione gli verrà comunicato il numero al quale si devono rivolgere, stiamo già predisponendo appunto tante prenotazioni, dovrebbe cominciare la vaccinazione il giorno 19. La Regione Emilia Romagna ha messo a disposizione i vaccini dal giorno 12, vediamo come organizzare la partenza, se si riesce ad anticipare un qualche giorno, ma per adesso siamo al giorno 19, andrà avanti per tre settimane perché anche se non verranno svolte tutte presso la sede comunale, poi per la rimanenza riescono, riusciranno a far fronte i medici presso i propri ambulatori. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie signor sindaco. Il consigliere Debbi.

DEBBI. Sì, sulle comunicazioni. Vorrei chiedere in merito alla nomina degli assessori se si tratta di una cosa provvisoria o se si tratta di una decisione definitiva e quali sono state le ragioni che hanno portato a ridistribuire le deleghe se è possibile, visto che mi aspettavo che venisse nominato un altro assessore dal momento che comunque tutti gli altri assessori avevano deleghe importanti, erano importanti anche quelle dell'assessore Sgaravatti e quindi immagino un incremento di impegno di attività per gli attuali assessori che è considerevole. Grazie.

DAVIDDI – SINDACO. No, ringrazio della domanda il consigliere Debbi perché devo ringraziare effettivamente gli assessori che si sono resi disponibili a farsi carico di questa mole di lavoro. Trovare un sostituto, un assessore non è una cosa così, non semplice però deve essere accurata, nel senso che il candidato che ricoprirà quella carica dovrà avere certe caratteristiche. Quindi in questo momento per non tenere tutte le deleghe in capo al sindaco che comunque di lavoro ne ha già parecchio abbiamo pensato di ridistribuire queste deleghe sugli incarichi degli assessori già in essere. Ripeto, devo ringraziare perché si sono resi disponibili, considerate che fanno veramente un lavoro enorme, sono presenti quasi tutti i giorni, per non dire tutti i giorni, quindi non è da tutti. Sappiamo che l'assessore è un lavoro che lo si fa anche quando uno lavora, quindi dedica un po' meno tempo di un tecnico, di un sindaco o di un vicesindaco. Nel nostro caso abbiamo dei ragazzi e delle persone che si stanno dedicando tantissimo per sopperire a questa carenza. Però a breve, appena abbiamo individuato la figura che ricoprirà quel ruolo, ve lo comunichiamo immediatamente.

PRESIDENTE. Grazie signor sindaco. Passiamo ora all'esame del secondo punto all'ordine del giorno ossia:

2. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 07/07/2020

PRESIDENTE. È aperta la discussione. Se non ci sono interventi, dichiaro conclusa la discussione e chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto, passiamo pertanto ora alla votazione. Favorevoli?

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	15
CONTRARI	00
ASTENUTI	01 (Bottazzi)

PRESIDENTE. Il consiglio ha approvato il secondo punto a maggioranza. Passiamo ora all'esame del terzo punto in ordine del giorno ossia:

3. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30/07/2020

PRESIDENTE. È aperta la discussione. Se non ci sono interventi dichiaro conclusa la discussione e chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto, passiamo ora alla votazione.

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	15
CONTRARI	00
ASTENUTI	01 (Bottazzi)

PRESIDENTE. Il consiglio ha approvato il terzo punto a maggioranza. Passiamo ora all'esame del quarto punto in ordine del giorno ossia:

4. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 27/08/2020

PRESIDENTE. È aperta la discussione. Se non ci sono interventi, dichiaro conclusa la discussione e chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione.

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	15
CONTRARI	00
ASTENUTI	01 (Bottazzi)

PRESIDENTE. Il consiglio ha approvato il quarto punto a maggioranza. Passiamo ora all'esame del quarto punto in ordine del giorno ossia:

5. RATIFICA DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE N. 99 DEL 07.08.2020 E N. 112 DEL 03.09.2020 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA, AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022"

PRESIDENTE. Passo quindi la parola al vice sindaco Miselli per la presentazione del punto.

MISELLI – VICE SINDACO. Allora la delibera deve recepire due delibere d'urgenza che sono state fatte dalla Giunta, per la prima che è la 99 per acquisire i fondi che ci sono stati

destinati da parte del ministero su alcuni capitoli. Nella Giunta Comunale 99 abbiamo avuto per la precisione 49.938€ di previsioni di entrata di spesa assegnati dal ministero con delega alla politica ed alla famiglia per la gestione e potenziamento dei centri diurni, dei servizi socio educativi territoriali e dei centri con funzione educativa. Inoltre abbiamo avuto 90.000€ come previsioni di entrata per riapertura delle scuole attribuiti a due missioni, istruzione e diritto allo studio e servizi istituzionali generali di gestione generale dei beni demaniali e patrimoniali, quindi lavori per la scuola e 13.800€ assegnati per il settore vita della comunità al fine di sostenere la pratica motoria e sportiva. Queste tre voci che ci sono state date le abbiamo recepite immediatamente per poter destinare questi fondi alle attività per i quali sono stati appunto destinati gli stessi ed in particolare per quello che riguarda la parte dei 90.000€ tutte le attività relative ai lavori che abbiamo intrapreso davanti alle scuole per la messa in sicurezza. Avete visto sicuramente per quello che riguarda la scuola di Casalgrande più altri lavori che sono stati fatti, settori, servizi educativi per tutto quello che riguarda la parte delle rette scolastiche e quindi la delibera d'urgenza è stata fatta per poter rendere immediatamente disponibili nei capitoli questi fondi. La seconda delibera d'urgenza che è riferita alla 112 del 3 di settembre riguarda invece essenzialmente dei trasferimenti interni legati al settore tributi, quindi servizio cittadino tributi per la gestione della riscossione ordinaria degli accertamenti Tari nonché della riscossione coattiva. Questi non sono soldi che sono stati stanziati, ma sono essenzialmente delle variazioni di capitoli che ci hanno permesso di andare a coprire il contratto che abbiamo stipulato con Hera per quello che riguarda la gestione della tariffa, della tariffazione della Tari che è stato fatto con appunto d'urgenza il 27 di agosto e che ci ha permesso di continuare a lavorare in continuità con...- scusate, con Iren, ho detto Hera...ho sbagliato, scusate sono andata a lavorare a Modena ed ogni tanto mi sbaglio- e che ha permesso di continuare a lavorare in continuità con Iren per tutto quello che riguarda la parte dell'emissione delle bollette e soprattutto la parte anche della riscossione che stiamo procedendo a fare dei solleciti. Queste due delibere d'urgenza sono state fatte appunto in parte per coprire i fondi ed in parte per poter dare possibilità al settore dei tributi di proseguire con l'attività che era stata deliberata nel Consiglio del 27. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vice sindaco Miselli. È aperta la discussione. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Delibera 99: i 13.800€ che sono arrivati insomma dal Governo per l'incentivazione dell'attività motoria e delle attività sportive hanno già una destinazione?

MISELLI – VICE SINDACO. In questo caso la destinazione è quella del capitolo, quindi sono stati già riportati all'interno del capitolo vita della comunità e quindi messi a disposizione del settore sport, però dal punto di vista del bilancio non c'è una destinazione in termini di attività specifiche perché non è compito del settore bilancio. Eventualmente l'assessore Benassi, se il presidente lo concede, può integrare.

PRESIDENTE. Prego assessore Benassi.

ASSESSORE BENASSI. Grazie presidente. Sì, beh preciso che quei 13.800€ sono stati riconosciuti dalla Regione per l'iniziativa dei voucher sportivi e sono quei voucher che vanno ad integrare o comunque a coprire il costo d'iscrizione ai corsi sportivi, quindi sono incentivi alle famiglie, è stata stilata una graduatoria, è già stata approvata, quindi siamo già arrivati insomma alla fine del procedimento, quindi i 13.800€ sono stati riconosciuti dalla Regione, delibera di Giunta regionale 600, per appunto riconoscere incentivi alle famiglie che avevano ISEE compreso tra 3.000 e 28.000€ sulla base appunto dei requisiti

e sulla base del numero di componenti del nucleo familiare per incentivare l'iscrizione dei ragazzi ai corsi sportivi.

BOTTAZZI. Più in alto i 49.938€ per i servizi socio educativi territoriali, nelle missioni sotto è specificato sviluppo sostenibile del territorio e dell'ambiente, aree protette e parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione, questo ho pensato io cioè nel senso della manutenzione dei parchi dove si svolgeranno poi queste attività educative penso. Non sono riuscito a collegare questa missione col fatto che vengano stanziati per il servizio socio educativo.

MISELLI – VICE SINDACO. Fa riferimento agli allegati in questo caso, Bottazzi? Per questo può intervenire la Dott.ssa Gherardi.

PRESIDENTE. Dottoressa Gherardi, visto che è presente e la ringrazio, La invito ad intervenire.

DOTT.SSA GHERARDI. Allora sono stati acquistati, al fine di potenziare appunto i centri estivi, diversi, come dire, diversi materiali tipo per esempio anche dei cestini per praticamente i rifiuti ed è stata mantenuta anche la parte diciamo verde che come missioni ha quel nome lì diciamo, perché da nomenclatura della contabilità armonizzata devono essere allocati in quella missione lì. Però di fatto c'è una elencazione puntuale, adesso io non la ricordo a memoria, con tutti però i dettagli, i kit sanificazione, tutto quello che è servito per la riapertura dei centri.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa Gherardi. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. Chiedo al vicesindaco di portare pazienza e di spiegarmi nuovamente diciamo la motivazione della procedura d'urgenza adottata per la seconda delibera, mi è chiarissimo per la delibera 99 e giustamente c'era la necessità ovviamente di provvedere alla riapertura delle scuole in sicurezza e quindi assolutamente la vedo giustificata in quel caso. Nel testo della delibera mi sembrava si parlasse di gestione della riscossione ordinaria ed accertamenti Tari e fondamentalmente la motivazione era il procedere più celermente con gli accertamenti, ecco. Non ho bene capito, chiedo se mi può rispiegare appunto qual è il motivo della procedura d'urgenza relativamente alla seconda delibera, la delibera 112 e chiedo anche se è corretto che le due delibere vengano presentate insieme nello stesso atto per l'approvazione o se dovevano essere due atti separati. Grazie.

PRESIDENTE. Vice sindaco Miselli, prego.

MISELLI – VICE SINDACO. Rispondo per la prima parte, per la seconda lascerei la risposta al segretario, al dottor Napoleone. Allora la delibera è stata resa d'urgenza perché nel momento in cui avevamo deliberato con il Consiglio del 27 di agosto di procedere con l'affidamento ad Iren della gestione della Tari della parte della riscossione ordinaria dovevamo dare seguito a questo procedimento ed a quel punto il Consiglio successivo che era il 1° di ottobre sarebbe comunque, avrebbe reso in un qualche modo inutile quel provvedimento d'urgenza adottato il 27. Quindi in questo caso è stato l'atto conseguente avere fatto l'atto di urgenza del 27, quindi la motivazione è che a quel punto l'atto non avrebbe avuto seguito se non avessimo potuto anche disporre da un punto di vista di bilancio della corrispondente cifra perché se non ci sono coperture all'interno del bilancio, il bilancio in realtà, gli atti non possono essere poi resi esecutivi perché il bilancio guida in

un qualche modo tutte quelle che sono le procedure poi all'interno delle esecutività delle stesse. Quindi la motivazione è esattamente quella che ha portato alla delibera d'urgenza del 27.

PRESIDENTE. Dottor Napoleone.

SEGRETARIO COMUNALE. Allora è stata fatta, è legittima nel senso che è possibile anche per un'economia degli atti inserire all'interno di un'unica volontà consiliare la ratifica di due deliberazioni per variazioni che ha eseguito la Giunta. Certo è che i consiglieri potrebbero avere idee diverse e quindi dire per una voto sì ed un'altra voto no, questo ha il diritto di farlo. Per cui è possibile disgiungere il voto per una delibera e per l'altra anche se è un solo atto deliberativo, non c'è nessun problema, raccoglieremo le due votazioni separate eventualmente, nessun problema.

PRESIDENTE. Grazie dottor Napoleone. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passerei... Consigliere Debbi.

DEBBI. Chiedo se è possibile allora separare le due votazioni. Grazie.

PRESIDENTE. Se non ci sono altri interventi, chiedo se ci sono invece dichiarazioni di voto? Prego Bottazzi.

BOTTAZZI. Intanto, come già successo tante volte anche, queste variazioni sono in parte dovute ai postumi dell'emergenza Covid che stiamo ancora vivendo e quindi non sono del tutto scelte libere ma a volte anche dovute e questo ci fa propendere insomma per un'astensione in generale. Ma visto che c'è la possibilità di disgiungere i due voti, penso che come Movimento 5 Stelle daremo voto positivo per la delibera 99 e negativo per la 112.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Se ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi, passiamo pertanto alla votazione come abbiamo detto, prima della ratifica della deliberazione Giunta comunale n. 99 del 7 agosto 2020. Favorevoli?

PRESENTI 16

FAVOREVOLI 16

CONTRARI 00

ASTENUTI 00

Il consiglio comunale approva all'unanimità

Viene posta in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI 16

FAVOREVOLI 16

CONTRARI 00

ASTENUTI 00

Il consiglio comunale approva all'unanimità

PRESIDENTE. Per quanto riguarda la deliberazione n. 112 del 3 settembre ad oggetto: variazioni in via d'urgenza ai sensi dell'art. 175 comma 4 del decreto legislativo 267/2000 al bilancio di previsione 2020-2022, voti favorevoli?

PRESENTI 16

FAVOREVOLI 10

CONTRARI 05 (Bottazzi, Debbi, Strumia, Ruini, Balestrazzi)
ASTENUTI 01 (Corrado)

Il consiglio comunale approva a maggioranza

Viene posta in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI 16

FAVOREVOLI 10

CONTRARI 05 (Bottazzi, Debbi, Strumia, Ruini, Balestrazzi)

ASTENUTI 01 (Corrado)

Il consiglio comunale approva a maggioranza

PRESIDENTE. Il Consiglio approva a maggioranza il punto quinto che è stato spacchettato, come abbiamo detto in precedenza, l'astenuto era Corrado in tutti e due i casi. Passiamo ora all'esame del sesto punto in ordine del giorno ossia:

6. SETTORE FINANZIARIO -FIN002- VARIAZIONI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D. LGS. 267/2000 - SESTO PROVVEDIMENTO

PRESIDENTE. Passo la parola al vice sindaco Miselli per la presentazione del punto.

MISELLI – VICE SINDACO. Allora faccio una premessa a questo punto: il punto è una variazione che riguarda esclusivamente le spese del personale. Perché si è reso necessario fare questa variazione? Perché abbiamo fatto rifare i calcoli dell'ammontare delle spese del personale e dei fabbisogni della spesa all'interno dell'Unione perché il nostro ufficio personale è nell'Unione ed i calcoli sono stati fatti rifare perché sono cambiate alcune norme dall'inizio dell'anno e quindi le precedenti modalità di calcolo non erano più valide. Ci sono stati alcuni mesi di elaborazione di queste norme ed oggi finalmente l'ufficio dell'Unione è stato in grado di darci i calcoli dei fabbisogni. Con i calcoli dei fabbisogni siamo stati in grado di rifare la programmazione del personale, programmazione che si è resa necessaria per diverse dimissioni, per spostamenti, mobilità, concorsi che si sono verificati all'interno degli uffici, alcuni pensionamenti tra cui quello più importante della Rina Mareggini nel settore vita della comunità e di conseguenza la necessaria riorganizzazione che è stata fatta da parte dell'amministrazione all'interno degli uffici stessi. Il nuovo organigramma è stato pubblicato sul sito del Comune, abbiamo creato un nuovo settore che è il settore che riguarda la parte del SUAP e quindi abbiamo ricostituito un SUAP Commercio affidando al momento l'incarico ad una persona che non è in organico ma è un 110 che già ricopriva la carica di gestione SUAP, che è il dottor architetto D'Amico Salvatore ed al momento abbiamo aperto un avviso pubblico per la selezione di un 110, comma 1 che andrà a ricoprire il ruolo di posizione organizzativa nel settore vita comunità. Il settore vita comunità a questo punto racchiude quello che prima era all'interno del precedente vita comunità, quindi manifestazioni, sport e volontariato mentre prende in sé anche la cultura, al momento si chiama ancora vita della comunità, forse gli cambieremo nome, però questo è marginale. La parte relativa ai bandi, alla gestione bandi è rimasta invece in capo al SUAP, mentre era già stata attribuita al settore finanziario la parte di rendicontazione, quindi è stata spacchettata in due questa sezione. Tutto questo per dirvi che appunto abbiamo dei movimenti sul personale e le spese del personale a questo punto sono state in realtà movimentate all'interno dei capitoli per riattribuirle ai capitoli corretti, tant'è che il grosso della variazione che vi proponiamo non è nient'altro che spostamento all'interno dei capitoli. Il ricalcolo complessivo della spesa ha reso necessario andare a copertura di una piccola parte che è quella che vedete con le variazioni in aumento di 13.115€. Questa variazione è stata presa in parte, per la precisione per 10.036€, che è la maggior spesa

del personale, c'è un trasferimento di progetto del Sia per gli uffici demografici. Questa è l'altra componente di questa variazione che non è ufficio del personale ma è un progetto legato allo spostamento che stiamo facendo, che è in progetto di fare per l'anagrafe in cui è stato commissionato all'ufficio del Sia, perché dobbiamo passare da lì essendo in capo al Sia stesso la gestione della parte informatica, la parte, un pezzetto di digitalizzazione degli archivi dell'anagrafe stessa per questi 6.649€. Si è determinato un totale di fabbisogno di 16.000€, di cui 13.115 sono stati coperti con un importo disponibile da un rimborso di rendicontazione di OptiWaMag, 3.570€ da economie su telefonia e cancelleria ed abbonamenti. La parte che abbiamo utilizzato di rimborso di rendicontazione si sposa perfettamente con la copertura dei costi del personale perché la rendicontazione che abbiamo avuto di OptiWaMag è esattamente inerente ai costi del personale che hanno lavorato al progetto stesso, costi che peraltro sono già stati sostenuti dal nostro ente, di conseguenza abbiamo avuto un rimborso di costi sostenuti e sono stati ridestinati sugli stessi capitoli di spesa. Complessivamente la nostra variazione quindi è di 188.036€ e va appunto a ridistribuire i capitoli ed a coprire questa piccola variazione di 13.115. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli. È aperta ora la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. Volevo fare qualche domanda forse per la dottoressa Gherardi perché mi rendo conto che magari sono passaggi esclusivamente tecnici, ecco, però volevo capire meglio, ecco. Vedo che, ho visto anch'io che sono spostamenti fra i diversi capitoli, vedo che in alcuni casi la variazione positiva e la variazione negativa si compensano diciamo, per esempio nella missione 4004011, adesso non so se lo leggo in modo corretto, variazione positiva per 22.000€ e variazione negativa per 20.000€ fondamentalmente cioè quindi uno scostamento di un migliaio di euro. Mi chiedo il perché sia necessario far figurare che da una parte cioè escono e dall'altra entrano quello che probabilmente è la stessa cifra, la variazione in questo caso è 1.000€. Poi su alcuni capitoli, no su questo... Sì, avevamo, eravamo già andati ad agire con la delibera, per esempio la delibera 112, quella che abbiamo approvato poco fa diciamo, questo sviluppo sostenibile tutela del territorio dove avevamo spostato, erano stati spostati 71.000€, andati sul capitolo, su richiesta del servizio tributi, mentre adesso diciamo che ne togliamo ancora... Pardon, mi scusi, ho fatto confusione, è sempre una variazione negativa, quindi... Niente, però chiedevo solo un chiarimento su questo: come mai in certi casi le variazioni positive e negative praticamente si compensano.

PRESIDENTE. Dottoressa Gherardi, prego.

DOTT.SSA GHERARDI. Allora le variazioni positive e negative che effettivamente si compensano dipende dal fatto che il Consiglio Comunale è competente ad approvare le variazioni tra missioni e programmi. All'interno di una missione sono ricompresi enne mila capitoli di diversi settori. Per esempio nella missione 01, che è la missione più grossa dal punto di vista del personale, che sono servizi istituzionali di gestione, ci sono gli stipendi dei tributi, gli stipendi del finanziario, gli stipendi della segreteria. Quindi se voi vedeste i capitoli di Peg vedreste, non so, più 15.000€, butto dei numeri, sul personale di affari generali, meno 14.000€ sul personale del finanziario. Quando guardate la stampa per missione e programma vi dà la somma algebrica, quindi 1.000€. E' lo stesso discorso dell'ultima missione che ha nominato, quella appunto sistemazione e manutenzione ambientale ecc., anche lì ci sono le spese in conto capitale, le spese correnti di acquisto, attrezzature, manutenzione ordinaria ma anche per esempio ci sono gli stipendi dei cantonieri, diciamo così, che sono addetti alla manutenzione dei parchi e dei giardini. Quindi vengono sempre richiamate in causa le missioni e programma al di là che si tratti di

variazioni strettamente di personale oppure variazioni che riguardano lavori o acquisti di beni e servizi, dopo alla fine se nella stessa variazione all'interno della stessa missione ci sono diverse variazioni tra capitoli diversi voi vedete la somma algebrica in effetti.

DEBBI. D'accordo, chiarissimo, perfetto, grazie.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa Gherardi. Se ci sono altri interventi. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Nel testo della proposta di delibera si fa menzione di quei 13.111€, se non sbaglio, che sarebbero rimborso per le spese sostenute per OptiWaMag, probabilmente non è questa la sede visto che il punto riguarda il settore finanziario, ma se era possibile sapere quale sono state queste spese, insomma questi incarichi che hanno portato a questo conferimento diciamo da parte della Regione penso, scusate.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Vice sindaco Miselli.

MISELLI – VICE SINDACO. Allora OptiWaMag è un progetto a livello europeo, quindi i fondi arrivano a livello europeo. In questo caso il progetto di OptiWaMag ha tanti aspetti che vengono rendicontati, questo di cui andiamo a dare conto è un progetto che è relativo alla copertura dei costi delle attività svolte dal personale interno, quindi non sono incarichi esterni. Nel progetto sono previste alcune attività, fatte anche con soggetti esterni, consulenti ambientali, ma sono previste anche attività che per esempio svolge il nostro geologo Chierici. Quindi in questo caso siamo andati a coprire quella parte di attività.

PRESIDENTE. Grazie vice sindaco Miselli. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa la discussione e chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione. Favorevoli?

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	10
CONTRARI	04 (Debbi, Strumia, Ruini, Balestrazzi)
ASTENUTI	02 (Bottazzi, Corrado)

Il consiglio comunale approva a maggioranza
Viene posta in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	10
CONTRARI	04 (Debbi, Strumia, Ruini, Balestrazzi)
ASTENUTI	02 (Bottazzi, Corrado)

Il consiglio comunale approva a maggioranza

PRESIDENTE. Il Consiglio ha approvato a maggioranza il sesto punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del settimo punto in ordine del giorno ossia:

7. MODIFICA AL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020-2022 AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D.LGS. N. 50/2016

PRESIDENTE. Passo quindi la parola al vice sindaco Miselli per la presentazione del punto.

MISELLI – VICE SINDACO. La presentazione di questo punto è l'illustrazione di un punto che è purtroppo estremamente tecnico, è un adempimento che il Comune è obbligato a

fare di ristrutturazione, diciamo di riformulazione di variazioni di bilancio o di aspetti del bilancio che sono in realtà già passati dal Consiglio, già passati dal bilancio ma che devono essere riepilogati per questioni normative all'interno di una particolare struttura che è questa del piano degli acquisti. Questo è necessario perché altrimenti non sarebbero disponibili questi valori per la spesa stessa e quindi è un atto di fatto dovuto come quello dell'approvazione del bilancio. All'interno degli allegati che voi avete per comodità vi sono stati evidenziati in rosso tutte quelle che sono le variazioni sopravvenute nei vari punti rispetto al precedente programma biennale degli acquisti che abbiamo visto direi forse con l'approvazione del bilancio, se non ricordo male. Io passerei velocemente ad illustrarvi leggendovi le voci che vi trovate dandovi la nota relativa alla giustificazione di questo elemento ricordandovi che al momento gli elementi che sono esposti nel piano biennale degli acquisti sono quelli il cui valore della spesa supera i 40.000€. Poi chiedo alla dottoressa Gherardi di correggermi se sbaglio. In realtà abbiamo in esame con la dottoressa una revisione di come si compone il piano degli acquisti perché ci siamo resi conto che c'è un eccesso, passatemi, di zelo rispetto al come oggi viene formulato andando a confrontarci con altri comuni. Quindi è probabile, e questo ve lo anticipo, che nei prossimi rendiconti sul piano degli acquisti avremo una semplificazione perché l'impostazione che è stata data, e poi questo magari la dottoressa, soprattutto quando andremo a vederlo revisionato, ve lo spiegheremo per bene, oggi avete una struttura del piano degli acquisti che rispecchia quella precedente, quindi non abbiamo fatto ancora alcuna variazione, ma appunto un dettaglio che a volte risulta effettivamente molto prolisso e da qui poco leggibile. Siccome lo scopo di questo piano degli acquisti è quello di fornire una sintesi dei maggiori acquisti effettuati anche su base pluriennale da parte del Comune per dare trasparenza verso consiglieri e cittadinanza, se lo rendiamo eccessivamente prolisso e poco chiaro perdiamo di scopo, dello scopo per cui esso è nato. Vado ad illustrarvi il velocemente quali sono gli elementi che sono stati posti in evidenza. Allora abbiamo il primo elemento, vi faccio la descrizione dell'acquisto e la motivazione dell'acquisto, servizio varie dell'ufficio tecnico per 238.834€, non vi leggo i decimali, questo è stato dato dal maggiore importo del fabbisogno del Ponte di San Donnino, quindi deriva da quelle variazioni; manutenzione argini fiumi e torrenti, abbiamo avuto un maggior fabbisogno che è stato definito in vari capitoli e quindi anche questo è legato alla parte sempre della pianificazione e gestione del territorio; sfalcio di aree verdi, abbiamo avuto 248.239€ con un maggior fabbisogno di 97.000€ nel 2020; manutenzione ordinaria parchi e giardini, anche in questo caso 51.888€; organizzazione di eventi culturali, sempre per un maggior fabbisogno 47.200€. Qua tenete presente che andiamo a rilevare le variazioni, quindi anche un incremento della voce che precedentemente era stata presentata; prestazioni di servizio per iniziative ricreative e sportive 51.000€, sempre con un maggior fabbisogno del 2020; acquisto arredi e strutture scolastiche, un maggior fabbisogno del 2020 per 23.000€, quindi porta il valore a 38.000 nel primo anno e 18.000 nel secondo; spesa ad oggi per le riscossioni, ipotesi di affidamento quadriennale, questo è esattamente quello che abbiamo deliberato precedentemente rispetto alla questione di Iren e con i relativi valori: spesa ad oggi per la gestione ordinaria, avvisi accertamento, questa è la parte sempre della... Scusate, quello sopra è l'accordo con Municipia che è il secondo riscossore che noi abbiamo, mentre questo, l'ultimo punto, spesa ad oggi per la gestione ordinaria degli avvisi di accertamento affidamento annuale è l'accordo Iren per 82.773€ nel primo anno e 92.414€ nel secondo perché è un accordo di tipo appunto biennale. Queste sono le variazioni che abbiamo e ad oggi vi chiediamo di approvare il piano degli acquisti. Grazie. C'è la dottoressa Gherardi, perché essendo un punto abbastanza di carattere tecnico, qualunque tipo di domanda a cui io non sia in grado di rispondere la dottoressa è anche lei a disposizione.

PRESIDENTE. Grazie vice sindaco Miselli. È aperta ora la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. Sì, ho fatto anch'io il confronto diciamo con quello che era stato il documento che avevamo approvato, il piano degli acquisti biennali che avevamo approvato appunto in sede di approvazione del bilancio nel dicembre scorso. Balza agli occhi una notevole differenza alla fine, sui totali che sono nel prospetto davanti per circa 1 milione di euro, poi diviso in tante voci che ha ben spiegato l'assessore. Mi chiedo, faccio solo una considerazione cioè, d'accordo, c'è la parte grossa del Ponte di San Donnino che sono effettivamente una bella spesa, ma relativamente ai 100.000€ in più di spese per sfalci aree verdi come mai si sono rese necessarie spendere 100.000€ in più rispetto a quello che era stato il piano degli acquisti?

PRESIDENTE. Vice sindaco Miselli.

MISELLI – VICE SINDACO. Ecco, io vorrei sottolineare che in questo caso non stiamo ponendo la vostra attenzione ad una variazione di bilancio o una spesa che deve essere approvata, questa l'abbiamo discussa nel momento in cui è stata portata alla vostra attenzione. Qui stiamo proponendo semplicemente una riclassificazione obbligatoria, quindi se mi posso permettere poi la risposta possiamo fornirla anche in un secondo momento. Ricordarsi a parte alcuni punti eclatanti come il Ponte di San Donnino, l'accordo con Iren, la motivazione singola delle variazioni che abbiamo portato nel corso di un intero anno...

DEBBI. Cambio, allora non faccio nessuna domanda, mi limito solo ad una considerazione: che comunque abbiamo speso 100.000 in più di sfalcio aree verdi divise, è vero le abbiamo viste nelle scorse variazioni, nei vari provvedimenti un pochino alla volta, però adesso che le vedo riepilogate è comunque una cifra considerevole. Era solo una considerazione, nessuna domanda. Grazie.

PRESIDENTE. Bene. Se ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, se ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto, passiamo ora alla votazione. Favorevoli?

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	10
CONTRARI	04 (Debbi, Strumia, Ruini, Balestrazzi)
ASTENUTI	02 (Bottazzi, Corrado)

Il consiglio comunale approva a maggioranza

Viene posta in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	10
CONTRARI	04 (Debbi, Strumia, Ruini, Balestrazzi)
ASTENUTI	02 (Bottazzi, Corrado)

Il consiglio comunale approva a maggioranza

PRESIDENTE. Il Consiglio ha approvato a maggioranza il settimo punto in ordine del giorno. Ringrazio la dottoressa Gherardi per la presenza. Passiamo ora all'esame dell'ottavo punto in ordine del giorno ossia:

8. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" IN MERITO ALLA RIAPERTURA DEL TEATRO FABRIZIO DE ANDRÉ'

PRESIDENTE. Passo la parola al consigliere Debbi per l'illustrazione del punto.

DEBBI. Grazie presidente. Abbiamo presentato questa interrogazione ormai un mese fa, il 2 di settembre, riguardava appunto la riapertura del Teatro De André che abbiamo visto è stato riaperto, ha riaperto le attività. Allora, quando abbiamo presentato l'interrogazione questa era ancora, c'era ancora incertezza su questo o almeno non si sapeva nulla, ecco. Quindi io procedo ad illustrare l'interrogazione che in un punto chiederà anche quando riaprirà il Teatro De André, cosa che ovviamente sappiamo già tutti è già stato riaperto, però ci sono anche altre domande, ecco. Quindi premesso appunto che il decreto dell'11 giugno 2020 consentiva la ripresa degli spettacoli aperti al pubblico in sala teatrale con posti a sedere pre assegnati e distanziati a condizione che fosse assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro, e poi un successivo decreto, 7 agosto 2020, ha dato ulteriori e più precise disposizioni per la riapertura di cinema, teatri e spettacoli dal vivo riguardo al numero massimo di spettatori, a distanza, l'obbligo di mascherina, prenotazione dei posti, accessi, rilevazione della temperatura, norme sanitarie. Premettiamo che il nostro teatro, intitolato Fabrizio De André, è dal 2006 insieme alla biblioteca il fiore all'occhiello, diciamo così, del nostro Comune, è il luogo principale di diffusione e fruizione delle proposte culturali, è una struttura che funziona bene e si è contraddistinto fino ad oggi nell'ambito provinciale per la ricchezza e la qualità delle proposte come uno dei teatri che ha l'offerta diciamo più interessante proponendo ogni anno spettacoli di artisti di grande spessore e diventando così un elemento distintivo e di orgoglio per tutta Casalgrande rispetto agli altri comuni della provincia. Se noi ci guardiamo attorno per esempio anche intorno a noi nessuno diciamo, almeno tra i nostri immediati vicini, ha un teatro che offre diciamo una programmazione così ricca come quello che offre il Teatro De André di Casalgrande. In ambito provinciale direi che dopo il capoluogo c'è Correggio e poi c'è Casalgrande, ecco. Quindi un totale di circa...il teatro fa circa 150 aperture annuali per vari generi di spettacoli dalla prosa alla danza, opere liriche, musical, concerti, teatro dialettale, teatro ragazzi ed anche proposte per le scuole. Ovviamente il teatro si trova in una situazione evidente di difficoltà perché da marzo 2020, a seguito delle misure appunto per contenere il contagio, il teatro è stato costretto ad annullare tutti quanti gli spettacoli in programma ed a interrompere la sua programmazione. Da allora è rimasto chiuso e, non si conosceva, il 2 di settembre, quand'è che avrebbe potuto riprendere gli spettacoli e con quali modalità. Normalmente il teatro durante il periodo estivo promuoveva diciamo la stagione di abbonamenti mandando fuori appunto il suo libretto con tutti gli spettacoli dell'anno successivo e la possibilità appunto di sottoscrivere l'abbonamento, cosa che quest'anno ovviamente non è stato possibile. Sul sito del teatro si preannunciava una riapertura ad ottobre ma senza ancora nessun dato preciso riguardo ai programmi. La Cooperativa Teatro che gestisce la struttura si troverà in oggettiva difficoltà a causa delle restrizioni ad impostare una stagione normale diciamo, non potendo contare né sul numero consueto di vendita di biglietti ed abbonamenti, perché ovviamente i posti disponibili in teatro non saranno tutti vendibili e prenotabili, e non potendo contare nemmeno su sponsorizzazioni che a causa dell'incertezza un pochino del momento è molto difficile appunto recuperare. Teniamo conto anche...

PRESIDENTE. Un attimo. Sindaco?

DAVIDDI – SINDACO. Scendo un attimo per firmare l'ordinanza del Coc e torno subito.

PRESIDENTE. Ok. Prego consigliere Debbi prosegua.

DEBBI. L'assessore alla cultura, aggiungiamo un elemento, si è poi dimesso il 27 di agosto, immagino fosse competenza sua coordinare con la Cooperativa Teatro le modalità di riapertura e quindi questa questione è rimasta in un qualche modo sospesa e la vacanza di questo ruolo poteva procurare dei ritardi, esatto, verso la riapertura. Quindi noi chiediamo quando potrà riaprire il Teatro De André, lo sappiamo già, ha riaperto, con quali modalità, a questo punto dico chiedo con quale modalità è stata possibile la sua riapertura, che misure sono state prese per la sicurezza del personale, degli attori e degli spettatori, quanti posti potranno essere messi in vendita per ogni spettacolo, quali provvedimenti anche di natura economica intende prendere l'amministrazione per consentire lo svolgimento della stagione teatrale 2020-2021 a causa e considerate le difficoltà appunto del gestore che si troverà in evidenti difficoltà economiche e, 4), se l'amministrazione ritiene che il teatro sia un ambito sul quale investire risorse per offrire appunto una proposta più culturale e ricreativa ai propri cittadini che già in questi quindici anni ormai hanno dimostrato di apprezzare il teatro e le proposte che lì vengono fatte, considerando che la maggior parte degli spettacoli in stagione di abbonamento normalmente riesce a vendere quasi tutti i posti disponibili. Quindi c'è un grande apprezzamento da parte dei cittadini ed un grande riconoscimento anche all'esterno da chi vive fuori Casalgrande delle proposte e della stagione teatrale del Teatro De André. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Invito il vice sindaco Miselli a procedere con la risposta.

MISELLI – VICE SINDACO. Grazie signor presidente. Una piccolissima premessa del perché rispondo io, pur non essendo oggi l'assessore alla cultura ed ovviamente non il sindaco: era stato avviato, adesso lo descriverò anche nella risposta, un incontro con il teatro per le questioni economiche, quindi ho dato continuità in assenza dell'assessore alla cultura nella vacanza che c'era e col fatto che l'assessore alla cultura è appena stato nominato e non ha preso in carico tutto il materiale per cui avevo già preparato io la risposta all'interrogazione e mi accingo a darvela. Alcune premesse: la pandemia in corso ha certamente cambiato i nostri modi di vivere colpendo in particolare la nostra socialità. La ripartenza della cultura ed in generale dei luoghi della cultura è complessa a qualunque livello essa si ponga. Nei giorni scorsi abbiamo appreso che l'iniziativa Musei Aperti che era rimasta in programma fino all'ultimo momento è stata sospesa e quindi un altro tassello di cultura entra nel limbo causato da questa emergenza. I teatri di tutta Italia stanno faticosamente riprogrammando le aperture ed una proposta di attività che, salvo pochi casi, ha soppresso la programmazione a stagione per orientarsi su proposte di eventi e spettacoli in un palinsesto facilmente modificabile o revocabile. Tale pianificazione inoltre nella maggior parte dei casi copre il periodo ottobre-dicembre proprio per evitare impegni a lungo periodo che potrebbero non essere rispettabili, soprattutto nei luoghi al chiuso. Anche il Teatro Casalgrande società cooperativa sta operando in questa direzione ed ha programmato eventi che iniziano in questi giorni. Ricordo comunque che la società cooperativa che ha in concessione la struttura del Teatro De André è un ente che opera con una propria autonomia, che collabora in modo proficuo con le strutture comunali in particolare l'area cultura e manifestazioni, area recentemente ristrutturata in termini organizzativi ma ha piena titolarità di decidere la pianificazione stabilita nell'ambito della concessione avendo attribuita la gestione artistica del teatro stesso. Le decisioni riguardo

alle chiusure sono peraltro stato frutto di decreti ministeriali specifici, mentre le riaperture sono state valutate da ogni struttura in base all'opportunità di riaprire al pubblico ed ovviamente a valutazioni di costi-benefici oltre che di sicurezza. In merito alle riaperture abbiamo iniziato un percorso di confronto con i referenti della cooperativa prima delle ferie, percorso che è proseguito in settembre per raccogliere le eventuali esigenze e necessità che oltre alla gestione della concessione in essere per il 2020 permettesse alla cooperativa una ripartenza. In questi incontri la cooperativa ci ha dato evidenza sia delle difficoltà in essere che delle attività che ha virtuosamente messo in campo quale soggetto preposto per accedere ai fondi specifici stanziati per la cultura ai quali i soggetti che operano nel settore hanno pieno diritto. Durante l'ultimo incontro si sono inoltre concordate le modalità di riapertura e si sono iniziati a definire gli ambiti straordinari in cui il Comune potrebbe intervenire. Nello specifico, in merito alle domande dell'interrogazione, il teatro, come ha giustamente osservato il consigliere Debbi, è ripartito sia con iniziative a cura del Comune che con un palinsesto di spettacoli programmati per ora fino a fine anno. La riapertura, (rimando alla domanda n. 2), è in piena conformità con le norme Covid, sono stati effettuati i sopralluoghi da parte delle RSPP della cooperativa per definire le misure da adottare, il massimo numero di spettatori e quanto richiesto in termini di sicurezza. Peraltro la concessione in essere stabilisce un preciso obbligo del concessionario in merito a questo ambito, pur restando piena disponibilità dell'amministrazione a coadiuvarlo ove necessario. Aggiungo su questo punto prima di proseguire che l'ufficio tecnico sta facendo valutazioni in merito all'impianto di riscaldamento che ha una parte di riciclo interno per capire cosa apportare come eventuali modifiche per questione proprio di sicurezza Covid. Attualmente i posti complessivi autorizzati dalle RSPP sono 140, compresi però gli artisti e le maestranze presenti in sala, quindi in realtà non si parla di posti ma di persone presenti. Ricordiamo che i posti platea complessivi in periodo normale sono 298, il numero dei posti vendibili sarà quindi variabile in base al tipo di spettacolo che la cooperativa deciderà di programmare. È chiaro che se sul palco ci sono 40 persone del coro, queste 40 persone vengono decurtate dalle 140 che possono essere ammesse nella sala. Riguardo al punto 3: riguardo al sostegno economico per la cooperativa dopo gli incontri svolti siamo in attesa di una nota che definisca le necessità causate dall'emergenza. Siamo peraltro fiduciosi che gli impegni non saranno eccessivi, vista l'ottima gestione amministrativa che la cooperativa stessa ha avuto in questi anni, gestione che ha permesso accantonamenti di fondi che sicuramente sono preziosi in un momento critico come questo. Peraltro sottolineo che al momento non si parla di una stagione '20-'21, ma si parla solamente di spettacoli che avvengono appunto con un palinsesto che può essere variabile. Per quello che riguarda il punto 4, che è forse l'elemento diciamo più, come dire, critico da un punto di vista della posizione: l'amministrazione ritiene che il teatro, così come altri istituti culturali del territorio, siano luoghi primari di cultura e siano elementi fondanti della vita di una comunità, luoghi di creazione, di identità e di coscienza civica. La situazione attuale, però, ci costringe ad adeguarci a nuovi stili di vita, riflessioni su nuove modalità per offrire servizi, a riflessioni stringenti sulle necessità che si presentano e che potrebbero costringerci a scelte dolorosamente necessarie, scelte che probabilmente non faremmo in periodi di ordinaria gestione. Dovere del Comune è garantire le funzioni fondamentali ben identificate dalla normativa come il diritto allo studio ed i servizi correlati, i servizi sociali, le funzioni primarie dell'amministrazione. Su queste funzioni fondamentali abbiamo ricevuto fondi specifici che questo Consiglio è stato chiamato a ratificare in più momenti e che ci auguriamo proseguano nei prossimi mesi, compreso il 2021. La cultura, pur essendo da noi considerata un elemento molto importante nella vita di una comunità, potrebbe, se questa emergenza dovesse proseguire a lungo, essere purtroppo meno considerata ma non solo da questa amministrazione ma in generale dalle istituzioni. Siamo comunque certi che il ritorno alla normalità, che come

tutti auspichiamo avvenga il prima possibile, ci riporterà nella condizione di riprogrammare un'adeguata e varia offerta culturale, come è sempre avvenuto in questi anni nella piena collaborazione con il Teatro De Andrè e con la Cooperativa del Teatro di Casalgrande. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vice sindaco Miselli. Il consigliere Debbi si dichiara soddisfatto o non soddisfatto?

DEBBI. Sì, mi dichiaro soddisfatto delle parole del vice sindaco perché comunque l'attività è ripartita e, come ci ha detto rispondendo all'ultima domanda, il sostegno e la collaborazione con l'amministrazione continuerà com'è stato appunto in questi anni. Sugli altri punti, è chiaro, noi non sappiamo come proseguirà l'emergenza e quelle che saranno le cose che accadranno o se accadranno altre catastrofi che imporranno altre scelte, apprezzo che l'amministrazione intende la cultura come un elemento fondante, ecco. È chiaro che il, così, sentir dire che qualche...la cultura può essere sacrificata non è bello da sentire, non è bello, diciamo così, parliamo di regime normale, non di regime di emergenza diciamo come quello che è stato fino adesso e che speriamo appunto non si ripeta più negli stessi termini, ecco. Quindi prendo di buon auspicio le parole del vice sindaco e guardo fiducioso insomma. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Una eventuale... Eh, no, non si può, no. No, non si può, è un'interrogazione, quindi non ci può essere dibattito se non quello limitato agli scopi per i quali l'interrogazione è stata fatta. Miselli vuole fare una replica?. Ok, perfetto. Bene, passiamo ora all'esame del nono punto all'ordine del giorno. Faccio presente che... Prego consigliere Corrado.

CORRADO. Grazie presidente. Ritiro la mozione al punto 9 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ok, grazie consigliere Corrado. Passiamo pertanto all'esame del punto n. 10 all'ordine del giorno ossia:

10. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5STELLE" IN MERITO ALLE ULTIME VERIFICHE STATICO-DINAMICHE EFFETTUATE SUL PONTE DI VEGGIA

PRESIDENTE. Passo la parola al consigliere Bottazzi per l'illustrazione del punto.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Nella seduta del Consiglio Comunale del 10 luglio 2019 venne approvato lo schema di accordo di programma tra il Comune di Casagrande ed il Comune di Sassuolo per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria del ponte di Veggia sul fiume Secchia. Il suddetto accordo prevedeva una spesa stimata per la realizzazione dei lavori di €300.000, successivamente a fine 2019 si rendevano necessari ulteriori accertamenti e verifiche tecniche per stabilire le effettive condizioni della struttura. In occasione della capigruppo, svoltasi il pomeriggio di mercoledì 3 giugno 2020, relativamente alle nuove analisi tecniche effettuate sul ponte venivamo informati che la somma accantonata non sarebbe stata sufficiente a coprire i costi per i lavori necessari alla messa in sicurezza della struttura. Questo fatto metteva in evidenza quanto le condizioni del ponte fossero peggiori del previsto. In data 13 luglio si svolgeva presso l'ufficio tecnico Scp di Sassuolo un incontro in cui veniva esposta la relazione tecnica frutto delle nuove verifiche. A detto incontro erano invitati i rappresentanti delle istituzioni interessate alla struttura ed anche alcuni parlamentari reggiani. A seguito di questo

incontro veniva convocata il 23 luglio 2020 una Commissione Ambiente e Territorio congiunta fra i Comuni Casalgrande e Sassuolo in cui veniva nuovamente presentata la suddetta relazione. Dalla relazione emergeva come per i tecnici e gli ingegneri che l'avevano redatta il transito dei mezzi pesanti sul ponte non fosse assolutamente sicuro. Altresì si rendeva evidente come i lavori di manutenzione fossero essenziali per riaprire il ponte alla circolazione dei mezzi pubblici e degli autobus in particolare. Osservato che la posizione dell'amministrazione di Casalgrande è stata fin da subito critica nei confronti degli esiti della relazione suddetta, soprattutto a causa dei problemi che il divieto di transito sul ponte ai mezzi pesanti avrebbe causato al trasporto scolastico verso i plessi di Sassuolo, in seguito il ponte è stato chiuso al traffico il 5 agosto 2020 e successivamente la notte tra il 2 ed il 3 settembre e la notte seguente per effettuare ulteriori verifiche statico dinamiche atte a stabilire se fosse possibile il transito agli autobus. Le verifiche statico dinamiche hanno dato esiti che contraddicono le precedenti analisi del ponte, esiti che hanno spinto l'amministrazione comunale a dichiarare transitabile il ponte di Veggia per gli autobus scolastici. L'amministrazione del Comune di Sassuolo a mezzo stampa ha espresso nei giorni seguenti, i primi giorni dopo l'esito delle verifiche, aveva espresso la propria contrarietà alla decisione di riaprire il ponte che poi penso ci sia stata poi una controversia che si è composta dopo. Però questo al momento in cui abbiamo presentato l'interrogazione non lo sapevamo. Tutto ciò premesso, chiediamo al sindaco ed alla Giunta: se a motivare la decisione di eseguire ulteriori verifiche sulle condizioni del ponte di Veggia siano stati i dubbi sulla qualità delle prime analisi eseguite; quali siano eventualmente questi dubbi e se gli stessi siano suffragati da prove oggettive e/o altri pareri di soggetti competenti; se la decisione di procedere alle verifiche statico dinamiche sia stata presa in accordo con l'amministrazione di Sassuolo. Chiediamo qual è stato il costo delle ultime verifiche, se detto costo graverà soltanto sul bilancio del Comune di Casalgrande. Se, vista l'esistenza di due relazioni tecniche discordanti, le amministrazioni di Casalgrande e Sassuolo ritengano sia necessario o almeno auspicabile procedere ad ulteriori analisi sul manufatto prima di permettere il transito degli autobus scolastici. Se, visto il costo della prima relazione tecnica per la cui realizzazione sono stati spesi quasi €100.000, considerato il fatto che le verifiche statico dinamiche eseguite poche settimane fa la smentiscono, l'amministrazione di Casalgrande ritenga necessario rivalersi economicamente nei confronti dell'impresa che ha condotto i primi sopralluoghi. Come mai i lavori di manutenzione, che a fine luglio scorso venivano considerati essenziali e improcrastinabili, ora possono essere tranquillamente rimandati fino alla fine di questo anno scolastico. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Passo la parola al sindaco Daviddi per procedere con la risposta.

DAVIDDI – SINDACO. Perfetto, grazie presidente. Allora cerco di andare in fila con le domande poste dal consigliere Bottazzi. Se a motivare la decisione di eseguire ulteriori verifiche sulle condizioni del ponte di Veggia ci sono stati dubbi: no, non ci sono stati assolutamente dubbi sulla qualità delle prime verifiche. In maggio 2020 sono uscite le linee guida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che dettano per la classificazione e gestione del rischio e la valutazione della sicurezza del monitoraggio dei ponti esistenti. Quindi a causa di tutti gli incidenti che si sono susseguiti, ponte di Aulla, Ponte Morandi, il Ministero ha dato delle linee guida sulle verifiche da mettere in atto sui ponti esistenti. Allora arrivo, le prove di carico statiche e rilievi dinamici, così da porre a confronto il valore degli spostamenti e le deformazioni: non ci sono stati pareri di soggetti competenti che hanno messo in discussione queste verifiche, queste verifiche sono andate a complementarsi, una è una verifica teorica ed una è una verifica pratica. Se la

decisione di procedere alle verifiche statiche o dinamiche sia stata presa in accordo con l'amministrazione: dopo aver esposto all'amministrazione di Sassuolo la nostra richiesta di procedere a tutte le verifiche, non solo quelle teoriche, verifiche menzionate nella legge guida del Ministero Tecnico, il sindaco di Sassuolo ed i tecnici hanno convenuto con noi nella necessità di procedere in tal senso. I costi di queste verifiche: la prima verifica che è stata fatta, quella teorica che comprende esattamente lo studio dei tecnici e poi c'è stata la ditta diagnostica Engineering che ha fatto le misurazioni e la rilevazione topografica del ponte, più altre verifiche per un importo di €71.219, le prime verifiche, quelle che avete potuto consultare voi quando avete fatto la commissione Territorio ed Ambiente. Poi abbiamo fatto la richiesta appunto di fare le verifiche di prove statiche dinamiche e si sono svolte in due giornate: la prima giornata c'è stato un costo – ve lo leggo subito - di 9.930,80€, la ditta esecutrice è la 4 Emme Service, abbiamo noleggiato gli automezzi per fare la prova di carico dalla ditta Ravazzini e gli ingegneri che hanno svolto questa attività sono l'ingegner Bedogni del Centro Cooperativo di Progettazione di Reggio, poi il terzo giorno hanno ultimato tutte le verifiche e la spesa del terzo giorno è stata di €19.000, per un totale di €100.149, tutte le verifiche del ponte. A seguito di tutte queste verifiche è stata stilata una relazione. Qual è stato il costo, l'ho detto. Se, vista l'esistenza di due relazioni tecniche discordanti, le amministrazioni di Casalgrande e Sassuolo ritengono sia necessario o almeno auspicabile procedere ad ulteriori analisi sul manufatto prima di permettere il transito agli autobus: no, non sono verifiche discordanti una dall'altra, ma come menzionato nelle linee guida del Ministero e dei Trasporti sono verifiche teorico-pratiche che fanno parte di un iter complessivo per diagnosticare la sicurezza del ponte, quindi una non va a ledere il valore dell'altra ma sono un insieme di dati che danno la possibilità di redigere la relazione finale. Allora la penultima domanda, se, vista l'assenza della prima relazione tecnica per la cui realizzazione sono stati spesi quasi €100.000, considerato il fatto che le verifiche statiche dinamiche eseguite poche settimane fa smentiscono l'amministrazione di Casalgrande, ritenga necessario rivalersi economicamente nei confronti dell'impresa che ha condotto i primi sopralluoghi: come detto in precedenza le verifiche non si smentiscono una con l'altra, fra di loro ma costituiscono il percorso corretto per diagnosticare la sicurezza del ponte. Per questo motivo non ci sono dei motivi per rivalersi nei confronti del Comune di Sassuolo o tantomeno nei confronti delle imprese che hanno eseguito le verifiche. Ultimo punto, come mai i lavori di manutenzione che fino a luglio scorso venivano considerati essenziali ed improcrastinabili, ora possono essere tranquillamente rimandati fino alla fine di questo anno scolastico: i lavori di manutenzione non vengono tranquillamente, il termine tranquillamente veramente in questa fase è un po' forte, diciamo che tranquilli non ci sta nessuno, quella struttura sicuramente ha bisogno di questa manutenzione, tranquillamente rimandati fino alla fine dell'anno scolastico, ma sono ancora considerati essenziali per quella struttura. La relazione che ci è stata consegnata, l'ultima relazione, ci ha imposto dei controlli mirati sulla struttura con un sistema di monitoraggio in continuo h24, questo ci consente di avere il tempo per progettare la manutenzione, non è una manutenzione ordinaria come un rifacimento di un intonaco o come una pittura di una parete, è una manutenzione straordinaria che avverrà su soletta, archi e pile e quindi ci darà il tempo per progettare la manutenzione straordinaria ed ottenere tutti i pareri degli enti sovraordinati perché quel ponte è vincolato alla Soprintendenza, quindi tutti i progetti che verranno redatti dovranno essere approvati anche dalla Soprintendenza per poi appaltare e programmare i lavori in modo da arrecare il minor disagio possibile ai cittadini. Come già condiviso anche con l'amministrazione di Sassuolo il primo punto, proprio perché non siamo tranquilli, tranquilli nel senso che non abbiamo tutto il tempo che vogliamo, tranquilli siamo tranquilli perché la relazione ha dato dei dati certi ed il fatto di poter installare un monitoraggio, abbiamo tempo 30 giorni per installarlo, che ci dà dei valori costantemente

degli spostamenti della struttura ci mette in condizione di poter dire che in queste condizioni possiamo riaprire il transito agli autobus. Questa qua era una prerogativa fondamentale per i nostri comuni perché in questo momento voleva dire non riuscire a portare gli studenti sui plessi scolastici di Sassuolo. La prima settimana l'Agenzia della Mobilità aveva già programmato di passare sul ponte nuovo e già la prima settimana non c'era tutto il traffico che possiamo vedere in questi giorni, c'erano già moltissime difficoltà. Infatti l'Agenzia della Mobilità nell'arco di una settimana ha rivisto subito i programmi ed ha cominciato a far transitare le corriere del trasporto scolastico su quel ponte. Quindi, le ripeto, la manutenzione è una manutenzione, la progettazione partirà subito qui nel mese di ottobre, in accordo con il comune di Sassuolo partiremo a fare proprio la manutenzione, quindi ci dedicheremo a ripristinare la sicurezza di quella struttura. Nel frattempo cercheremo anche, come abbiamo già fatto con incontri in Regione poi coinvolgendo anche il Ministero, di trovare dei fondi perché quell'intervento sarà un intervento che veramente scompensa un po' tutti i bilanci. Noi, come aveva riportato bene il consigliere Bottazzi, avevamo stanziato €300.000 per quell'opera, un terzo è già andato solo per le verifiche, quindi sicuramente non parleremo di cifre di questa importanza ma molto, molto maggiori. Quindi partiremo subito con la progettazione, verrà fatto il computo metrico, quindi verrà stimato precisamente l'importo, oggi si parla che la manutenzione, ma come cifra di massima, viaggia attorno al milione e 600, milione 800.000€, però non abbiamo ancora il dato certo perché la progettazione parte in questo momento, cercheremo di appaltare i lavori e di farli, sempre se tutto va come da cronoprogramma, nell'estate del prossimo anno. Considerate che per fare questi lavori di manutenzione si renderà necessario chiudere quel ponte 2/3 mesi, quindi cercheremo di organizzare gli interventi nel mese, finite le scuole, giugno, luglio, agosto, se tutto procede come da cronoprogramma e non ci sono altre sorprese strada facendo. Perché, come abbiamo detto, in qualunque momento se un valore non dà la sicurezza matematica che quel ponte può essere attraversato verrà chiuso immediatamente. Ad oggi manteniamo lo stesso quella protezione che tutti vedono quando transitano sul ponte per ridurre leggermente la carreggiata, per limitare la velocità. Su quel ponte c'è il limite dei 30 orari ma nessuno li rispetta, quindi si è cercato anche di mettere in atto questo dispositivo per cercare di limitare la velocità. A chi di voi verrà fatta la domanda, ma a piedi possiamo passare su quel ponte, ribadiamo ancora che quella passerella è chiusa, quindi il passaggio pedonale oggi è interdetto, ci sono tutti i segnali, ci sono tutti i divieti, però vediamo che sistematicamente molte persone non rispettano questa prescrizione. Quindi quella passerella è interdetta al passaggio e la restrizione di carreggiata si è resa necessaria per cercare di ridurre la velocità.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco Daviddi. Il consigliere Bottazzi si dichiara soddisfatto o non soddisfatto?

BOTTAZZI. Soddisfatto, però vorrei chiedere alcuni chiarimenti possibilmente. Innanzitutto volevo dire che, per sgombrare il campo da ogni fraintendimento, nessuno del Movimento ha minimamente l'idea che si voglia prendere a cuor leggero la situazione e che il sindaco abbia preso una decisione in spregio alla sicurezza della cittadinanza, questo è fuori di ogni dubbio, però ascoltando la risposta mi sono venuti alcuni dubbi perché ci sono alcuni termini che tra di loro si contraddicono secondo me, no? Intanto io, magari è una mia mancanza, quando si dice verifica teorica, i signori che ci hanno presentato la prima relazione in commissione congiunta hanno detto che hanno fatto dei sopralluoghi, cioè una verifica non può essere teorica, se io verifico vado e guardo, controllo, misuro e quello loro l'hanno fatto perché almeno è quello che ci hanno detto, hanno detto che hanno fatto dei carotaggi, hanno detto che hanno fatto degli scavi. Quindi, a meno che questa sia una

verifica teorica... Poi chiedevo se mi può ridare il riferimento alle linee guida del Ministero e poi un'altra cosa è che secondo me si sta giocando un po' sui termini: io dico, è vero che le linee del Ministero non erano ancora uscite quando la prima verifica è stata fatta, è vero che diciamo quelle due verifiche sono complementari, ma due cose sono complementari quando concorrono ad un risultato secondo me ed allora diciamo, io ero presente alla commissione del 23 luglio, gli ingegneri che hanno parlato non mi sembravano molto possibilisti, poi magari io ho frainteso; anche i consiglieri del Comune di Casalgrande che erano presenti più di una volta, hanno, diciamo così, fatto presente agli ingegneri che secondo loro era necessario, sono necessari, l'attraversamento, siamo tutti d'accordo, perché altrimenti il trasporto scolastico sarebbe stato insomma impossibile e questi ci hanno detto che insomma loro non prendevano la responsabilità di dare il parere positivo all'attraversamento ma dicevano anche che poi la loro era una verifica da tecnici e poi la decisione politica sull'attraversamento del ponte sarebbe spettata agli amministratori. Poi arriviamo a queste verifiche le ultime che abbiamo fatto, quelle statico dinamiche su cui insomma nessuno vuol mettere in dubbio la bontà di queste verifiche, però ci troviamo ad una verifica che in effetti come la vogliamo mettere dicendo che sono complementari, che concorrono, però smentisce la prime verifiche, le prime dicevano che non si poteva attraversare, questa verifica ci viene a dire invece che l'attraversamento è possibile. Allora sono state soltanto le linee guida del Ministero che hanno, diciamo così, trasformato, perché allora a questo punto dico dopo i due crolli, diciamo così, dopo tutto quello che è successo se il Ministero emana delle linee guida per i controlli sulle strutture queste linee guida dovrebbero essere più restrittive di quelle precedenti, penso ed invece noi vediamo che il risultato dopo le linee guida anche è stato positivo. Quindi io non voglio entrare nel merito di cose tecniche che non capisco, mi chiedo come cittadino razionalmente come possano queste due cose essere entrambe vere. La logica dice che se un'affermazione è vera il suo contrario è falso ed a questo punto insomma io mi sono posto il dubbio che probabilmente o prima o dopo la produzione di queste due relazioni, quella di Sassuolo diciamo così e quella, l'ultima delle verifiche statico dinamiche, qualcosa non vada, almeno questo è il mio dubbio. Io, diciamo così, accolgo positivamente le dichiarazioni del sindaco, però pur rimanendo tranquillo e fidandomi assolutamente di quello che ci ha detto il sindaco, quindi attraverserò, diciamo così, in maniera tranquilla il ponte, però diciamo che a me rimane un dubbio, non il dubbio sulla sicurezza del ponte ma il dubbio su questo iter che a me comunque non sembra molto chiaro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Prego Sindaco Davididi.

DAVIDIDI – SINDACO. Grazie della domanda perché veramente qui entriamo in un tema molto tecnico, quindi la politica abbiamo cercato di tenerla un po' da parte, abbiamo cercato di coinvolgere tutti gli attori anche politici, però veramente abbiamo lasciato parlare i tecnici, nessun sindaco. Nessun amministratore si sarebbe mai preso la responsabilità di riautorizzare il transito su un ponte se non c'è una relazione di un ingegnere certificata e che dava il consenso a fronte di una relazione tecnica dettagliata. Perché dico non vanno una in contrasto con l'altra? Una è una relazione tecnica, tecnica vuol dire fatta su calcoli matematici cioè hanno rilevato la tipologia dei materiali che componevano questo ponte e poi con degli schemi matematici hanno rilevato la portanza di quel ponte. Tenendo conto, è per quello che le linee guida sono uscite in maggio di quest'anno ma non è che prima non si facevano le prove statiche o dinamiche, il Ministero ha solo detto: guardate che è meglio farle sempre, no non farle. Quando si fa il calcolo teorico, ripeto quello che mi hanno detto gli ingegneri, vengono messi dentro tutti dei parametri, dei coefficienti di sicurezza in base alla vetustà del ponte e fatto anche tutto questo i primi ingegneri non avevano detto che quel ponte non poteva essere attraversato

dagli autobus ma secondo loro bisognava adottare delle prescrizioni perché i calcoli con i coefficienti che avevano messo nelle tabelle, corretti, davano dei valori al limite. In quel momento, proprio perché siamo al limite, la cosa migliore è la prova pratica. Cosa voglio dire? Prima c'è stato un computer dentro al quale abbiamo inserito dei dati, hanno inserito i dati e ci ha dato dei valori ma cosa migliore è prendere proprio un automezzo e vedere gli spostamenti della struttura. Le due cose non vanno a ledere una nei confronti dell'altra perché può essere che il coefficiente che loro hanno preso come grado di sicurezza a volte sia anche eccessivo. Guardate che questa prova, nessuno lo sa, ma l'abbiamo fatta anche con l'amministrazione precedente per i solai della scuola elementare, proprio lo stesso tecnico. Infatti ci è venuto il dubbio ed abbiamo chiesto a questo studio di ingegneria che ha lavorato con il nostro Comune per tanti anni, ingegneri molto preparati e fanno collaudi tutti i giorni e facendogli vedere la relazione che ci era stata data in precedenza hanno detto "quando siamo così, al limite la cosa migliore è fare le prove dinamiche di transito, con degli strumenti si vede la flessione della struttura e non tanto la flessione ma il ritorno della struttura", loro hanno proprio misurato su ogni arco qual era l'abbassamento dell'arco. Quindi non c'è miglior cosa che la prova, il calcolo matematico dava un valore, la prova ne ha dato un altro ed ha reso con tutte le precauzioni del caso transitabile quel ponte. Come dicevo prima, nell'amministrazione precedente questa verifica è stata fatta per i solai della scuola elementare, scuola che adesso stiamo ristrutturando dal punto di vista sismico, ma anche in quel caso addirittura un gruppo di genitori, adesso non so se il consigliere Bottazzi si ricorda, avevano diciamo chiesto al Comune di verificare questi solai perché si sentivano ondeggiare quando c'erano i ragazzi. Le verifiche teoriche anche quelle erano al limite, hanno fatto le prove di carico e quella scuola è continuata ad essere agibile fintanto che dopo si è provveduti a fare un altro intervento che non c'entrava niente con la stabilità dei solai, con l'intervento sismico. Quindi le due cose sono complementari proprio, prima si passa dalla parte teorica, quindi teorica perché è un calcolo matematico. Capite che dentro a questo calcolo matematico se io ho una forbice e posso prendere un valore di protezione da 1 a 3 se prendo 3 è peggiorativa, se prendo 1 è migliorativa ma il calcolo mi dà la facoltà di prenderlo. Allora è vero che ho preso 3, ho dato dei numeri a caso, non prendeteli per buoni, non sono un ingegnere, però è quello che ci hanno spiegato ed allora per vedere se era corretto il 3 o se era corretto l'1 facciamo le prove dinamiche. Sono state fatte veramente puntuali e precisi perché le abbiamo fatte sia posizionando i pesi in corrispondenza dei punti critici sia facendo la prova di transito e di frenata sul punto, cioè ci siamo proprio voluti togliere tutti i dubbi, abbiamo detto agli ingegneri non ci deve rimanere un dubbio, se avete una prova che ritenete che sia opportuno fare per proprio garantire la sicurezza dovete farla e gli ingegneri hanno avuto carta bianca per fare tutte le prove che volevano. Perché subito Sassuolo era contrario? Ma perché non era stata spiegata questa cosa e quindi dopo, quando si sono confrontati anche loro col secondo studio di ingegneria, hanno capito ed hanno acconsentito anche loro però le due cose, ripeto, una è teoria, teorica, hanno rilevato la tipologia di materiali, l'arco in cemento armato, le pile sono in composto, sono mattoni esterni, quindi hanno dovuto capire qual era il materiale per poi inserire i valori nel calcolo matematico.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Passiamo ora all'esame dell'undicesimo punto in ordine del giorno ossia:

11. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" IN MERITO ALLA GESTIONE DEI CAMPI A E B DI SALVATERRA

PRESIDENTE. Passo la parola al consigliere Balestrazzi per l'illustrazione del punto.

BALESTRAZZI. Grazie presidente. È un'interrogazione che nasce appunto dalla volontà di chiarezza che poi è anche una necessità non solo dei soggetti che fanno parte appunto del mondo dello sport o piuttosto che dell'area di Salvaterra ma da parte appunto anche la chiarezza che meritano, pensiamo, tutti i cittadini di Casalgrande appunto in merito alla gestione dei campi A e B di Salvaterra. Le domande penso siano abbastanza precise e dettagliate, vanno nel merito, quindi non lasciano spazio ad interpretazioni o anche a fuorvianze e quindi sono, diciamo così, dirette e mi accingo adesso a leggere l'interrogazione: <<Considerato che in data 21 luglio 2020, il gruppo consiliare del Partito Democratico protocollava un'interrogazione volta ad avere chiarimenti sulle intenzioni dell'amministrazione in ordine alla gestione dello sport a Casalgrande; considerato che l'assessore Benassi rispondeva durante il Consiglio del 30 luglio 2020 riferendo tra le altre cose che essendo la convenzione tra la cooperativa ricreativa di Salvaterra ed il Comune di prossima scadenza, che è scaduta appunto il 31 luglio 2020, era intenzione dell'amministrazione non procedere al rinnovo di tale convenzione e gestire direttamente il campo B di Salvaterra. In riferimento al campo A ed agli spogliatoi la convenzione che affida la gestione di tale area alla cooperativa ricreativa scadrà invece nel 2026. Considerato anche che entrambi i campi attualmente sono utilizzati vari giorni alla settimana dalla Virtus Calcio per allenamenti di bambini e ragazzi. Fatte appunto queste considerazioni, il gruppo consiliare del Partito Democratico interroga il sindaco e l'assessore alle relazioni economiche e promozionali e manifestazioni per sapere: qual è il costo dell'affitto del campo ed a chi si deve rivolgere una società sportiva o un privato per avere informazioni al riguardo e chiedere di poter affittare il campo. C'è un custode del campo? C'è un contratto d'affitto tra il Comune e la Virtus con la concessione dell'uso del campo B in maniera continuativa o di volta in volta viene concesso alla società l'utilizzo dello stesso campo? E se sì, con quale costo. Ci sono altre società di calcio che stanno utilizzando questo campo? Chi si occupa attualmente della manutenzione del campo? Se se ne occupa il Comune, qual è l'impegno di spesa stabilito per tale operazione. Qual è il costo complessivo a carico del Comune di questa nuova gestione dell'area? È intenzione dell'amministrazione gestire direttamente anche il campo A di Salvaterra? Che ricordiamo appunto attualmente fa parte dell'oggetto di convenzione con la cooperativa di Salvaterra. Posto che sussiste una convenzione tra la cooperativa ricreativa di Salvaterra ed il Comune con scadenza al 2026 che affida appunto alla cooperativa la gestione del campo A e degli spogliatoi, è intenzione dell'amministrazione acquisire la gestione diretta anche di tale area e quindi del campo A? Al momento il campo A è utilizzato dalla Virtus per gli allenamenti di calcio della propria squadra, sussiste quindi un accordo tra la cooperativa e la Virtus per la gestione di tale area? Ci sono altre società di calcio che la utilizzano? Ultima domanda: chi si occupa della manutenzione del campo A, tenuto conto che in varie occasioni è stato visto l'operatore che si sta occupando anche della manutenzione del campo B di Salvaterra fare opere di sfalcio anche nel campo A? Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi. Invito l'assessore Benassi a procedere con la risposta.

ASSESSORE- BENASSI. Grazie presidente. Allora parto appunto anche dalle considerazioni di questa interrogazione. Sì, confermo appunto che la convenzione con la cooperativa Salvaterra per la gestione del campo B che era in scadenza il 31 luglio non è stata rinnovata ed è appunto anche a questo che mi aggancio per dare la risposta a tutte queste domande dicendo ed introducendo che comunque questa è una situazione. Si sente? Proviamo a continuare. Allora appunto la situazione a Salvaterra è in evoluzione ed è appunto questa una gestione diciamo di passaggio e adesso mi accingo a rispondere

alle domande puntualmente. Chi attualmente gestisce il campo B di Salvaterra occupandosi delle modalità di affitto dell'area e dei costi relativi: attualmente il campo B è gestito in via eccezionale temporanea direttamente dal Comune. Quindi per queste cose, ovviamente, se ne occupa l'ufficio sport. Qual è il costo dell'affitto del campo ed a chi si deve rivolgere una società sportiva o un privato per avere informazioni al riguardo e chiedere di poter affittare il campo: sempre l'ufficio sport, per utilizzare il campo ci si deve rivolgere al Comune e per quanto riguarda i costi rispondo successivamente, visto che si lega alla modalità di gestione che temporaneamente è in atto. C'è un custode del campo? No, per adesso non c'è un custode. E adesso rispondo congiuntamente alle prossime cinque domande visto che, come ho detto in precedenza, la modalità di gestione attuale è temporanea e finalizzata solamente a far ripartire l'attività sportiva e soddisfare il fabbisogno di spazi delle varie associazioni sportive del Comune. Quindi rispondo a: c'è un contratto d'affitto tra il Comune e la Virtus con la concessione dell'uso del campo B in maniera continuativa o di volta in volta viene concesso alle società l'utilizzo dello stesso e con quale costo, ci sono altre società di calcio che stanno utilizzando questo campo, chi si occupa della manutenzione del campo, se se ne occupa il Comune qual è l'impegno di spesa stabilito per tale operazione, qual è il costo complessivo a carico del Comune di questa nuova gestione dell'area: allora rispondo, al momento non ci sono contratti con nessuna società, l'unica società come appunto avete detto che utilizza il campo è la Virtus che ha richiesto agli uffici di poter utilizzare il campo in determinate fasce orarie, compatibilmente con i loro allenamenti. Capitolo costi cioè utenze, manutenzione: come ben saprete, entrambi i campi erano stati affidati nei passati 5 anni dalla cooperativa Salvaterra, che a sua volta lo aveva in concessione dal Comune, alla Giac Casalgrande. La Giac Casalgrande oltre a corrispondere una quota annuale per l'affitto dei campi alla cooperativa, ha già provveduto anche ad intestarsi direttamente le utenze relative agli spogliatoi ed all'impianto di illuminazione del campo B. Le utenze sono ancora intestate alla società Giac Casalgrande, quindi il pagamento delle stesse è ancora a carico di questa società che è in fase di chiusura avendo confluito le attività sportive nella Virtus. Per quanto riguarda la manutenzione del verde, la Virtus contestualmente alla richiesta dei campi si è resa disponibile a provvedere gratuitamente allo sfalcio dell'erba, quindi in funzione di quanto detto il costo complessivo a carico del Comune di questa nuova e ribadisco temporanea gestione dell'area è pari a zero. Pertanto per ora non è stato richiesto il pagamento di nessun canone agli utilizzatori che provvedono alla manutenzione del verde ed alla pulizia, mentre le utenze, compresa l'illuminazione del campo, sono ancora a carico della Giac Casalgrande. Per le prossime due domande ovvero se ha intenzione l'amministrazione di gestire direttamente anche il campo A di Salvaterra e posto che sussista una convenzione tra la cooperativa ricreativa di Salvaterra ed il Comune con scadenza al 2026 che affida alla cooperativa la gestione del campo A e degli spogliatoi, è intenzione dell'amministrazione acquisire la gestione diretta anche di tali aree: è intenzione, sì, dell'amministrazione gestire anche il campo A e gli spogliatoi, posto che esiste questa convenzione. Ma l'amministrazione, in accordo con il soggetto che attualmente gestisce il campo ossia la cooperativa Salvaterra, ha intenzione di separare la gestione dei campi da calcio dalla gestione dell'intera area. La decisione è stata presa di comune accordo con la cooperativa, la quale ha valutato come non più strategica per la sua attività la gestione diretta dei campi da calcio, mentre l'amministrazione è convinta che sia necessaria una riqualificazione di entrambi i campi, fondamentali per garantire la disponibilità di spazi alle diverse associazioni sportive del Comune. Con riqualificazioni intendo ad esempio la realizzazione di una nuova struttura per gli spogliatoi oppure l'installazione di un impianto di illuminazione al campo A che ancora oggi ne è sprovvisto. Una volta acquisita la gestione dell'area si valuterà quale potrà essere il miglior sistema di gestione degli impianti, eventualmente esternalizzandola. Penultima ed ultima domanda,

al momento il campo A è utilizzato dalla Virtus per gli allenamenti di calcio della propria squadra, sussiste quindi un accordo tra la cooperativa e la Virtus per la gestione di tale area, ci sono altre società di calcio che la utilizzano e chi si occupa della manutenzione del campo A, tenuto conto che in varie occasioni è stato visto l'operatore che si sta occupando della manutenzione del campo B fare opera di sfalcio anche nel campo A: allora il campo è utilizzato sì dalla Virtus per i propri allenamenti e verrà utilizzato la domenica per varie competizioni da tre società del Comune che si sono rivolte a noi per la mancanza di spazi. Le tre società sono AC Casalgrande, ASD Veggia e Virtus. Il campo è ancora formalmente gestito dalla cooperativa Salvaterra che è ben consapevole della fase di transizione in cui ci troviamo e non mi risulta abbia accordi scritti in merito all'utilizzo del campo da parte di altre società, sebbene ne sia perfettamente a conoscenza. Della manutenzione del campo A se ne occupa sempre gratuitamente la Virtus, motivo per cui l'operatore che fa manutenzione nel campo B è stato visto fare manutenzione nel campo A. Ho finito.

PRESIDENTE. Grazie assessore Benassi. Consigliere Balestrazzi si dichiara soddisfatto, non soddisfatto?

BALESTRAZZI. Grazie presidente. Mi dichiaro parzialmente soddisfatto, anche perché ho ancora alcune domande. La prima: sulle utenze ancora appunto di fatto intestate alla Giac la domanda sorge spontanea, una volta chiusa la Giac chi pagherà queste utenze? Questa è la prima. La seconda: si è parlato tanto di, appunto l'assessore ha confermato, del ruolo attivo della Virtus che appunto gestisce i campi sia dal punto di vista degli allenamenti dei ragazzi e dei bambini sia dal punto di vista che in modo gratuito tiene dietro appunto alla manutenzione del campo che riguarda sfalci e quant'altro. C'è un'altra domanda appunto che però avevamo fatto cioè quindi formalmente esiste o non esiste un contratto tra mi viene da dire tra Virtus e Comune. Cioè nel senso poi anche a livello di responsabilità – no? - se giocando un ragazzo o un bambino si fa male chi è di fatto il responsabile in un'eventualità, speriamo di no, però un'eventualità che potrebbe accadere? Cioè perché si è appunto parlato di, l'assessore ha detto non ci sono contratti, però di fatto la Virtus in questo momento sta utilizzando il campo B che è già appunto in diretta gestione dell'amministrazione e poi sta facendo manutenzione e l'assessore ha detto in modo gratuito sul campo A che formalmente è ancora, per la convenzione che scadrà nel 2026, della società cooperativa. Quindi ci sono ancora queste domande alle quali secondo me non è stata data una risposta chiara e c'è poca chiarezza su questi aspetti qua, soprattutto dal punto di vista contrattuale e formale tra soggetto, tra i vari soggetti che in questo momento stanno, diciamo così, usufruendo dell'area. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi. Prego assessore Benassi.

ASSESSORE-BENASSI. Ribadisco la risposta alla seconda domanda ovvero no, non c'è un contratto con la Virtus ma, come dire, quando un'associazione chiede l'utilizzo di uno spazio e comunica l'area agli uffici non ha anche, come dire, l'obbligo o comunque non prevede la stipula di contratti e niente. Quindi questo campo è gestito in via ovviamente temporanea ed eccezionale dal Comune, la Virtus con nota scritta protocollata ha richiesto in determinate fasce orarie la possibilità di utilizzare il campo e si è anche offerta di offrire la manutenzione. Quindi questo è quello che ad oggi c'è. Per quanto riguarda le utenze, ovviamente è una domanda che non è ricompresa nell'interrogazione ma ribadisco sempre la risposta che ho già dato, se la gestione del campo poi cambierà sicuramente, non starà così per l'eternità, quando ed eventualmente, se verrà esternalizzata saranno esternalizzate anche le utenze sulla base dei contratti che si andranno a formulare.

PRESIDENTE. Grazie assessore Benassi. Passiamo ora all'esame del dodicesimo punto in ordine del giorno ossia:

12. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "NOI PER CASALGRANDE" IN MERITO ALL'ADESIONE ALLA GIORNATA MONDIALE DELLE CITTA' PER LA VITA - CONTRO LA PENA DI MORTE

PRESIDENTE. Passo la parola al consigliere Baraldi Solange per la presentazione del punto.

BARALDI. Grazie. Sì, questa è una mozione che fa riferimento ad un'iniziativa promossa dalla comunità di Sant'Egidio che dal 2002 promuove appunto ogni 30 novembre la Giornata Mondiale delle Città per la Vita contro la pena di morte. Si tratta di un'occasione per riflettere ed per anche coinvolgere la società civile su questa insomma presa di coscienza per andare verso un'abolizione definitiva della pena di morte ma che non è soltanto legata appunto a questo, alla pena di morte ma al concetto stesso di rinuncia di ogni forma di violenza. La Giornata per le Città per la Vita ha come obiettivo infatti quello di stabilire un dialogo con la società civile, coinvolgere gli amministratori locali valorizzando il ruolo prezioso delle municipalità per tenere alta l'attenzione sul valore della vita affinché la rinuncia alla pena di morte ed ogni forma di violenza sia una cifra identitaria della città che aderisce e dei suoi cittadini. Negli anni diverse città in tutto il mondo hanno aderito a questa iniziativa, facendo iniziative appunto di carattere educativo ed eventi che hanno come obiettivo appunto la sensibilizzazione dei cittadini, ribadisco non solo sul discorso della pena di morte ma su un discorso dell'utilizzo, del rinunciare all'utilizzo di ogni forma di violenza per quanto riguarda il vivere civile. Quindi una cosa importante, anche perché al giorno d'oggi vediamo che tante volte accade esattamente il contrario insomma e la violenza diventa la forma normale per rapportarsi alle altre persone. Sul discorso della pena di morte ci sono diverse risoluzioni dell'ONU, moratorie, negli anni si sono susseguite, a dicembre di quest'anno ce ne sarà una nuova, fortunatamente sempre più paesi stanno aderendo a queste richieste dell'ONU, anche di recente il Kazakistan ad esempio ha abolito la pena di morte, questo però non vuol dire che la cosa sia risolta perché purtroppo ci sono ancora tanti paesi dove viene applicata questa pena come rimedio estremo di fronte a certi tipi di delitti e quindi insomma si ritiene che ci sia ancora molto da fare in questo senso. Quindi questa mozione invitava Sindaco e Giunta comunale a dichiarare la città di Casalgrande città per la vita contro la pena morte aderendo appunto alla Giornata Mondiale delle Città per la Vita contro la pena di morte, questa adesione appunto inviata alla Comunità di Sant'Egidio che è la promotrice dell'iniziativa, si chiedeva di darne comunicazione ai cittadini, di inserire il logo all'interno del sito web del Comune in modo da essere collegati a tutte le città del mondo che supportano questa iniziativa che sono in rete e sono inserite appunto in un sito, portale apposito dove ci sono tutte quante, ad individuare, perché diciamo che questa è l'iniziativa minima richiesta, un monumento o un edificio simbolico da illuminare il 30 novembre in occasione della Giornata Mondiale delle Città per la Vita ed anche a promuovere iniziative di sensibilizzazione contro la pena di morte e soprattutto per sensibilizzare i cittadini al rifiuto della violenza come forma di relazione tra le persone ed insomma quindi iniziative di sensibilizzazione culturali in questo senso. Volevo solo sottolineare una cosa: personalmente mi piace molto questa iniziativa perché al di là delle dichiarazioni di intenti generali e sicuramente importanti pone anche in evidenza il ruolo importante che possono avere le città, i paesi, i cittadini dal basso per fare qualcosa in questo senso, nel promuovere una cultura che rifiuta la violenza. Il motto di agire localmente per far arrivare, insomma per arrivare a cose più grandi, per me è sempre valido, quindi penso che anche da queste piccole cose, dal fare iniziative di questo

genere, dal sensibilizzare la cittadinanza, dal coinvolgerla e dal cercare appunto di far passare questo messaggio di rifiuto della violenza come forma insomma di cultura sia una cosa importante e questa giornata può essere un momento simbolico anche per fare questo passaggio che chiaramente non è limitato ad una giornata ma deve essere continuo durante tutto l'arco dell'anno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Baraldi. Apriamo la discussione. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Come rappresentante del MoVimento 5 Stelle ed anche come persona e cittadino ed anche come cristiano sono profondamente contrario alla pena di morte, innanzitutto da cittadino perché è una sconfitta per le istituzioni, tutte le pene detentive e quindi in estrema ratio anche la pena di morte, scusate, tutte le pene detentive dovrebbero servire a correggere ed a riportare all'interno della società civile chi per un motivo o per l'altro di sua volontà ne è uscito; invece la pena di morte è una sentenza definitiva che non dà nessuna possibilità di redenzione a chi la subisce ed è una sconfitta per la società e per le istituzioni che, diciamo così, abdicano alla loro funzione educativa anche e formativa, anche per le persone che sono in stato di coercizione. Da cristiano, questo poi magari non interesserà a tutti ma voglio dirlo lo stesso, noi sappiamo – no? - che non basta una vita per convertirsi e quindi diciamo per la morte per un cristiano c'è rimedio ma morire senza aver preso coscienza della propria condizione e senza aver avuto la possibilità di porvi rimedio è una pena che è più grave della morte. Quindi per questi motivi penso che come MoVimento 5 Stelle e come persona darò voto favorevole alla mozione.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Se ci sono altri interventi. Consigliere Strumia.

STRUMIA. Io volevo semplicemente dire questo: ovviamente sono assolutamente d'accordo con il contenuto della mozione nel senso che non si può non essere d'accordo nel momento in cui si esprime il proprio dissenso nei confronti della pena di morte, volevo soltanto fare una piccola considerazione su questa questione. Io mi auguro che questa mozione, se verrà approvata, verrà eseguita, sono molto rammaricata del fatto che altre mozioni che avevano, a mio modo di vedere, la stessa attenzione al valore della vita, io mi riferisco ad esempio alla mozione relativa al Decreto Sicurezza presentata dal gruppo del PD il 28 settembre del 2020, non ha avuto la stessa, 2019, scusatemi, non ha avuto la stessa fortuna, non è stata minimamente data esecuzione a quella mozione, si prevedeva semplicemente di dare comunicazione con qualsiasi mezzo del dissenso rispetto ad un Decreto Sicurezza da parte del Comune di Casalgrande, è ancora rimasta ineseguita. Ho appreso anche, all'inizio del Consiglio Comunale, che altre mozioni invece sono state eseguite direi in tempi celerissimi perché ad esempio la mozione presentata dal gruppo "Noi per Casalgrande" soltanto il 27 agosto, il 7 settembre ci ha riferito prima il presidente del Consiglio di averne dato subito esecuzione. Mi viene solo da dire: speriamo che a questa venga data esecuzione, visto che pare che ci siano delle mozioni di serie A e mozioni di serie B.

PRESIDENTE. Tengo a precisare che vi ho dato lettura di quanto il sottoscritto ha fatto in quanto il sottoscritto si è impegnato a, quindi gli uffici avranno i loro tempi e penso e credo, anzi era stato verificato che insomma qualche comunicazione era stata fatta, se volete vi verifico il caso concreto, però io vi faccio presente che visto che quella mozione che vi ho citato in precedenza riguardava un obbligo, un impegno che si prendeva il sottoscritto, il sottoscritto ha esplicitato la cosa in sede di Consiglio. Se ci sono altri interventi.

STRUMIA. Grazie, scusi. Se è stata data esecuzione chiedo scusa in anticipo, ma vorrei poi saperlo dove perché io non ho visto da nessuna parte la pubblicazione di questa, né su un post, né su un giornalino, da nessuna parte, mi sarà sfuggito, però chiederei di averne conoscenza, ecco.

PRESIDENTE. Verifichiamo. Altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. Niente, ogni tanto è bello anche in Consiglio Comunale discutere di temi, così, più larghi e di valori importanti, anche se magari non inerenti direttamente diciamo all'attività o alle cose da fare diciamo nel Comune di Casalgrande. Comunque assolutamente è condivisibile questa mozione perché giustamente esprimere contrarietà nei confronti della pena di morte e della violenza è una cosa che ovviamente condivido anche io e condividiamo tutti, almeno noi del gruppo del Partito Democratico sicuramente. Diciamo che essere contrari alla pena di morte in quanto italiani dovrebbe essere in qualche modo diciamo quasi superfluo perché la nostra Costituzione all'art. 27 dice che l'Italia appunto non applica la pena di morte come sanzione ed oltretutto questo art. 27 ha tolto anche la pena di morte dal...è stata tolta anche l'applicazione nel codice militare qualche anno fa, quindi proprio... Mentre prima, all'inizio era contemplata, adesso è proprio sparita, proprio sancito in Costituzione, quindi fa parte un pochino del nostro DNA, tanto che volendo ripristinarla qualche giurista dice che non si potrebbe nemmeno perché andrebbe in conflitto con l'art. 2 della Costituzione che sancisce che l'Italia riconosce i diritti inviolabili dell'uomo e quindi diciamo è praticamente impossibile. Oltretutto L'Italia non concede nemmeno l'estradizione ai detenuti in paesi dove è applicata la pena di morte, quindi segno proprio del suo completo rifiuto di questo tipo di sanzione e per fortuna anche diciamo tutti gli stati europei praticamente hanno abolito la pena di morte. È quindi un dibattito, possiamo dire, forse più a livello mondiale dove certamente anche noi possiamo fare il nostro piccolo, diciamo così, come diceva la consigliera Baraldi, partiamo dal basso per dare una spinta verso valori più importanti, facciamo il nostro piccolo, è bene. La Comunità di Sant'Egidio è un'associazione internazionale, pur avendo sede a Roma, in Italia, quindi è normale che sensibilizzi su tematiche di interesse mondiale, ecco. Quindi va bene per noi questa mozione ovviamente è approvabile e che anche Casalgrande si fregi di questo titolo di Città per la Cita è bene, è una cosa positiva, addirittura contro la violenza in genere, come non essere d'accordo. Speriamo, come diceva la consigliera Strumia, che abbia miglior fortuna della nostra mozione che parlava comunque anche quella di valore della vita umana e quindi sulla spinta anche di questa posizione che oggi il Consiglio Comunale prende, magari verrà data attuazione anche all'altra, ecco. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Se ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla discussione in merito alle dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni... Scusi, consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie, grazie presidente, non mi dilungo troppo, anche perché i consiglieri Debbi e Strumia hanno già espresso quello che è appunto il nostro pensiero come gruppo. Noi ovviamente votiamo in modo favorevole questa mozione e mi sento anche di ringraziare la consigliera Baraldi ed il gruppo di maggioranza per averla proposta. Mi sento anche di ringraziare la maggioranza perché siamo arrivati appunto anche ad un dibattito costruttivo su tematiche, come ricordava prima il consigliere Debbi, che possono essere nazionali o internazionali. Quindi secondo me appunto, dato che il Consiglio Comunale è la massima espressione della dialettica anche politica non solo locale ma appunto considerando che il Comune è situato comunque in una provincia, in una regione,

in uno stato, penso che sia opportuno anche per la nostra società, il nostro Comune ma in generale anche per i principi democratici ai quali tutti facciamo riferimento discutere anche in modo appunto costruttivo di tematiche che non siano solo locali. Certo, c'è un po' di rammarico, come diceva prima la consigliera Strumia, per la mozione che abbiamo presentato l'anno scorso a settembre che era stata appunto approvata dal Consiglio Comunale e della quale non abbiamo poi più saputo nulla perché era una mozione che chiedeva massima diffusione tramite social network, stampa o siti istituzionali e non è stata attuata o comunque dopo 12 mesi appunto siamo ancora in stand-by, diciamo così. Quindi speriamo vivamente che questa mozione abbia più fortuna e dia i propri frutti subito e vengano fatte le comunicazioni come richiesto dal testo della mozione e quindi insomma sostanzialmente appunto ribadisco che il nostro voto per la mozione sarà assolutamente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi. Se ci sono altre dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo pertanto alla votazione. Voti favorevoli?

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	16
CONTRARI	00
ASTENUTI	00

PRESIDENTE. Il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità il dodicesimo punto in ordine del giorno.

Ricordo a tutti i consiglieri e membri di Giunta, che ancora non lo avessero fatto, che è indispensabile consegnare quanto prima in segreteria dichiarazione relativa ad altre cariche presso enti pubblici o privati e ad altri incarichi con oneri a carico della finanza pubblica nonché dichiarazione della situazione patrimoniale. Ringrazio i presenti nonché coloro che hanno seguito on-line la seduta, dichiaro conclusa la seduta del Consiglio Comunale del giorno 1° ottobre 2020 alle ore 23:15.